

IL LEADER Luigi Marinelli, sindacalista dei precari

«Noi stiamo fuori dal bipolarismo Questa giunta è una controparte»

Rita Bartolomei

«Da che parte stiamo? Fuori dalla logica del bipolarismo. La giunta Cofferati è una controparte. Un ruolo che ha voluto assumere, sia chiaro». Luigi Marinelli, 41 anni compiuti ieri, apre l'assemblea degli autoconvocati a Palazzo. E' sindacalista delle Rdb. La stessa sigla, per capirsi, che ha sdoganato l'appellativo di Principe — si chiama così il giornaleto del Comune — e che qualche mese fa ha steso le mutande in consiglio comunale. Abruzzese di Lanciano, movimentista, punto di riferimento dei precari, Marinelli è tra gli indagati per l'autoriduzione al cinema Capitol.

Intanto: cosa volete?

«Parlare della politica di questa giunta».

Da settimane il tema è uno solo: la legalità.

«Argomento usato per sviare, coprire quel che si fa o non si fa, ottenere un consenso populista. Il problema non è solo Cofferati, è tutta la giunta. Amorososi che scompaia per mesi e di colpo riappare. La vicesindaco Scaramuzzino che si lamenta perché non l'hanno informata degli sgomberi e intanto annuncia altri tagli ai servizi sociali. Zamboni che se ne esce con la sospensione di Sirio».

L'ha definita un compromesso.

«Ma come? Dopo aver brindato con i comitati antismog? E poi l'assessore di Rifondazione ha in mano una pesca importantissima e non sta facendo niente»

Pesca, dice?

«A fine mese l'Atc va in vendita. L'azienda si presenta non ha un piano industriale. Di questo si doveva preoccupare Zamboni. Un'altra cosa ci impensierisce molto. Questo tipo di discussione lascia le porte aperte a chi vuol criminalizzare il movimento. Se si comincia a rievocare il '77...».

Come vi muoverete, ora che il Bologna Social forum è stato dichiarato morto?

«C'è bisogno di fare un lavoro dal basso. Di costruire una piattaforma sociale e avviare una contrattazione, proprio come si fa nel sindacato. Se non si tratta, c'è la lotta».

Cosa intende?

«Abbiamo tante iniziative in cantiere. Sul carovita, ad esempio. Stiamo preparando un picchetto davanti a un supermercato. Poi gli studenti faranno la loro parte. Idem i centri sociali. Ci muoveremo anche sull'Atc».

